

Za tvojo
reklamo
pokliči
Novi
Matajur

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Postni predal / casella postale 92 • Poština plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.500 lir
Spedizione in abbonamento postale - 45 % - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA

33100 Udine
Italy

st. 31 (970)

Cedad, četrtek, 5. avgusta 1999

Telefon
0432/731190



La Regione ha deciso il loro commissariamento

Taglio netto alle Comunità

La data del 28 luglio 1999 rimarrà nella storia della regione Friuli-Venezia Giulia, o meglio della sua parte socialmente ed economicamente più debole, quella montana, perché è stato cancellato un importante livello di autogoverno ed autonomia locale.

Nell'ambito della discussione sulle variazioni di bilancio sono state infatti sopresse le Comunità montane.

Dal 1° gennaio del 2000 verrà nominato dai sindaci un commissario liquidatore per ognuna di esse, le funzioni degli enti montani invece "saranno trasferite agli enti individuati con successiva legge re-

gionale da approvarsi entro il 31 ottobre 1999, la quale provvederà anche a disciplinare i rapporti patrimoniali ed economico-finanziari tra le comunità montane e gli enti interessati, nonché l'assegnazione del personale".

Proposto dal Polo e dalla Lega Nord, questo articolo 9 della legge sulle variazioni di bilancio ha avuto 33 voti a favore (Forza Italia, AN, Lega nord ed i consiglieri popolari Gottardo e Moreton), 17 i voti contrari ed 1 astenuto.

A proposito abbiamo chiesto un commento al presidente della Comunità montana delle Valli del Natisone Marinig.

Una riforma globale

L'approvazione della legge sulle variazioni di bilancio da parte del Consiglio regionale in data 29 luglio 1999 comprende anche due commi che di fatto chiudono definitivamente l'esistenza delle Comunità montane nella nostra regione.

Infatti nei due commi di riferimento, inseriti nella legge regionale, si stabilisce lo scioglimento delle comunità montane con la nomina dei commissari liquidatori delle stesse a partire dal primo gennaio 2000.

In sostanza si vuol dire che l'esperienza delle Comunità montane è stata negativa e deleteria per le popolazioni locali per cui vi-

sta la "mala gestione" e considerata la volontà politica di un riordino delle autonomie locali si procede, come primo atto, alla chiusura degli enti montani sovracomunali.

L'azione della Giunta regionale e del consiglio deve intendersi come atto di forza senza nulla proporre in alternativa, tranne una recente proposta di legge in materia presentata dal gruppo consiliare regionale di Alleanza nazionale.

Tutti affermano da qualche tempo che la riforma delle autonomie locali (comuni, comunità montane, province e regione) sia necessaria ed urgente.

I politici di "buon senso" chiedono che la riforma sia globale, cioè sia coinvolgente tutti gli enti interessati: comuni, comunità montane, province e regione.

Non si può fare una riforma a pezzettini, che di per sé sarebbe deleteria.

Ebbene oggi si sta facendo proprio così, il che denota l'incapacità dell'attuale maggioranza regionale a gestire la cosa pubblica nel modo migliore e nell'interesse della gente.

Aggredire la riforma delle autonomie locali in modo disorganico significa non conoscere i veri problemi attuali del territorio regionale e soprattutto della montagna friulana.

Molto più corretto e logico sarebbe stato predisporre una legge quadro (esiste già un progetto giuntale) da discutere ed appro-

vare sentiti i Comuni, le Comunità montane e le Province, nello spirito di quel federalismo di cui tanto ci si riempie la bocca e poco si attua nel concreto.

Nel precisare che la riorganizzazione delle comunità montane è più che necessaria, voglio sottolineare che i modi ed i tempi di attuazione scelti non sono i migliori.

Prima di tutto bisogna dare una risposta sul futuro dei piccoli comuni e poi rivedere il numero e le deleghe delle comunità.

Giuseppe F. Marinig
segue a pagina 2

Zgodba, ki je del naše zgodovine

V Krasu predstavili knjigo Romana Firmanija



O novem romanu je v gostilni "All'antica" spregovorilo več uglednih osebnosti

Lep poletni večer, zlasti pa novo literarno delo Romana Firmanija z naslovom "Gli sradicati" sta v petek privabila v gostilno "all'Antica" v podboneskem Krasu veliko ljudi. Predstavitev sta organizirala Občina Podbonesec in Zveza Slovinci po svetu.

Po uspehu romana Zadnja dolina, ki je izšel leta 1981, se je Roman Firmanij spet povrnil k temi izseljenstva, ki predstavlja jedro njegove življenjske izkušnje, kakor tudi tolikih beneskih rojakov. V tem smi-

slu je torej nova knjiga dejansko nadaljevanje prve, kot so na petkovi predstavitvi poudarili mnogi ugledni gostje. Firmanijevo delo so predstavili župan občine Podbonesec Piergiorgio Domenis, predsednik Zveze Slovinci po Svetu Dino Chiabai, književnik Franco Fornasaro, novinar Ferruccio Clavara, umetnica Loretta Dorbold, in založnik Armando Ficon. Večer je s pevskim nastopom popestril pevski zbor Nediski puobi. (du)

beri na strani 5

Tre nuovi allevamenti a S. Leonardo?

Il territorio del comune di S. Leonardo conta già tre allevamenti di animali e presto potrebbero essercene altrettanti, un numero non indifferente per una zona di così piccole dimensioni. La vicenda che accompagna la possibile realizzazione delle tre nuove strutture detta banco, da mesi, non solo a S. Leonardo ma anche nelle aule giudiziarie.

Ne ha discusso infatti nei scorsi mesi il Tribunale amministrativo regionale di Trieste, con una decisione che però non risolve il problema, anzi lascia la "patata bollente" nelle mani del nuovo sindaco, Giuseppe Sibau.

Chi quella "patata" se l'è girata e rigirata fino a qualche mese fa tra le mani è il suo predecessore. Finalmente rilassato dopo quattro anni di impegno e di tensioni, l'ex sindaco Lorenzo Zanutto ripercorre la vicenda. "Dopo l'adozione del Piano regolatore dal parte del consiglio comunale e il suo invio alla Regione per eventuali riserve - racconta - sono stati presentati al Comune di S. Leonardo tre progetti per allevamenti cunicoli di grosse dimensioni". (m.o.)

segue a pagina 7

Po opravljeni diskusiji je sedaj na vrsti glasovanje členov

O zaščitnem zakonu spet v začetku septembra

Ko se spet odprejo vrata Zbornice v Rimu, 8. septembra se spet začne pot našega zaščitnega zakona, tokrat z glasovanjem posameznih členov. Ze zadnjič smo povedali, da je dober del poti že prehojene.

Zaključila se je namreč razprava, ki je bila na visoki vsebinski in kulturni ravni. Se posebej gre za to zasluga poročevalcu Domenicu Maselliju, ki je pokazal zelo dobro poznavanje naše problematike. Sam je opozoril na specifično Slovencev v Furlaniji a v smi-

slu, kot je poudaril, da smo ohranili dragocene kulturne in jezikovne posebnosti, ki terjajo posebno pozornost s strani raziskovalcev. Zaščitni zakon, ki uvaja knjižni jezik bo omogočil kulturno rast, obenem pa bo dal nov impulz in nove instrumente tudi za ohranjanje pristnih beneskih korenin. Razmerje dialekt - knjižni jezik, ovrjednosten obeh in njiuna raba v različnih položajih so občutljivo vprašanje glede zaščite Slovencev v Furlaniji in Maselli se očitno tega dobro zaveda.

Prepričljivo je utemeljil tudi razloge, zaradi katerih je treba Slovence v Furlaniji upoštevati kot enakopravni del slovenske manjšine in jih torej enakovredno obravnavati v zaščitnem zakonu. Mimo grede naj poudarimo, da je prvič prišlo na najvišji institucionalni ravni in nedvoumno do priznanja Slovencev na Videmskem in prvič se je okrog tega stališča strnil tako širok spekter političnih sil, vseh ki tvorijo sedanjost levsredinsko vladno večino. (jn)

beri na strani 4

Novi Matajur gre na
počitnice! Prihodnja
števila bo
v četrtek, 26. avgusta



Il Novi Matajur
va in vacanza!
Il prossimo numero
uscirà il 26 agosto

segue dalla prima

Attualmente le comunità montane collaborano ed operano al servizio dei piccoli comuni per garantire l'Unione dei servizi, della gestione di funzioni che i comuni singolarmente non sarebbero in grado di fare (pratiche edilizie, urbanistica, raccolta rifiuti, assistenza, informatizzazione, ecc.).

Inoltre le comunità montane, sempre su delega dei comuni, collaborano e gestiscono tutti i progetti legati agli obiettivi comunitari finanziati dall'Unione europea. In particolare la nostra comunità montana gestisce l'obiettivo 5B (oltre 3 miliardi di interventi per opere pubbliche), l'Interreg 2 (oltre 2 miliardi e 500 milioni), il Leader 2 (quasi 4 miliardi di interventi) e tutta una serie di lavori di sistemazione idraulica ed idro-geologica che diversamente non verrebbero realizzati (circa 2 miliardi).

Le comunità montane, infine, si apprestano a gestire i fondi europei che saran-

Comunità: una riforma globale

no previsti da futuri bandi (Interreg 3 - Leader 3 - Agenda 2000) e che dovrebbero rappresentare realmente il volano della rinascita socio-economica e culturale dei territori montani.

Probabilmente qui, nella prospettata gestione autonoma dei miliardi europei da parte dell'Associazione degli enti locali e delle comunità montane, sta il nocciolo del problema per cui l'attuale maggioranza regionale ha decretato la fine delle comunità.

Pur professando il federalismo e l'autonomia locale a gran voce, di fatto la regione non vuole perdere il controllo dei nuovi finanziamenti.

Per evitare questo "infautismo" momento per l'attuale maggioranza si è pensato di togliere di mezzo il soggetto più pericoloso perché più attendibile nel gestire i fondi strutturali europei (si parla di decine di miliardi da investire nelle zone montane e di confine). Altri atti politici recenti dimostrano che le mie supposizioni non sono infondate.

Alla faccia dell'autonomia federalista si sta centralizzando tutto. Passi all'indietro, rispetto alla così chiamata 1. repubblica, sono stati fatti in questi anni senza minimamente rispettare leggi, obblighi e tempistica nell'adeguare le leggi nazio-

nali (L.N. 142/90 e L. 2/93) alle nuove esigenze regionali.

A questo punto si può vedere che l'inadempimento è la regione Friuli - Venezia Giulia che, nonostante siano trascorsi 10 e 7 anni dalla promulgazione delle sopracitate leggi, nulla è stato fatto per garantire alle autonomie locali la vera autonomia politica e finanziaria.

Pertanto doveroso sarebbe, non commissariare le comunità montane perché esse hanno speso bene e subito i pochi fondi loro assegnati, ma bensì sciogliere il consiglio regionale incapace di darsi una legge globale sulle autonomie voluta dal parlamento italiano e richiesta dai cittadini, dai sindaci e dai presidenti delle comunità montane che da sempre sono favorevoli a nuove deleghe e all'accorpamento territoriale e funzionale degli enti locali.

Prof. Giuseppe F. Marinig
Presidente della Cm Valli del Natisone - Nediske Doline - Valadis dal Nadison

Državni zbor letos sprejel 150 zakonov

S trkom kozarcev kakovostnega vina so slovenski poslanci nazdravili prihodu poletnih počitnic. Prejšnji teden se je namreč sklenilo prvo polletno parlamentarno delo, ki je poteklo v znamenju sprejemanja novih "evropskih" zakonov ob običajni primesi polemik in afer.

Državni zbor Slovenije je od januarja dalje sprejel 150 zakonov, od katerih 56 ratifikacij, 41 pa jih je bilo z oznako EU, kar pomeni, da je slo za harmonizacijo z evropskim pravnim redom.

Poslanci so v pomladanskem delu presedeli v klopih 101 dan oziroma nekaj manj od 500 ur. Med zadnjimi novostmi parlamentarnih postopkov gre omeniti, da je parlament s krepko večino sprejel kandidaturu Pavleta Zgaga za novega šolskega ministra. Odstopajoči minister Slavko Gaber (LDS) pa se je odločil, da odstopi od državnega zbora.

Problem, ki ga slovenski parlament gotovo ne bo znal rešiti, zadeva veliko število samomorov, ki jih vsako leto beležijo v Sloveniji. Na žalost sodi sosednja država med tiste, ki imajo najvišji odstotek teh primerov in vse dosedanje studije so le delno razgrnile, zakaj je tako. Zadnji eklatantni primer prihaja iz Ljubljane, kjer se je 26-letno dekle vrglo z desetega nadstropja znanega "nebotičnika" v središču mesta.

Letos so v prvih sedmih mesecih leta našli skoraj 300 primerov samomora, najbolj črn mesec pa je gotovo julij, ko število tistih, ki si vzamejo življenje, skokovito naraste. Drugi izredno zaskrbljujoči podatek pa se nanaša na mladost samomorilcev: v glavnem gre za mlade med 18.



Janez Podobnik

in 25. letom starosti.

Razparceliranje občine Koper na nekaj manjših enot se razdvaja krajane in buri duhove. V zadnjih tednih so mediji veliko pisali o pobudi bivše poslanke Jadranke Sturm - Kocjan (s prvim septembrom bo postala generalna konzulka Republike Slovenije v Trstu), ki se je postavila na čelo odbora za izločitev iz zdajšnje koprsk občine Ankarana in Hrvatina, ki bi tako postali samostojna občinska uprava.

Sturmova zadevo razlaga z dejstvom, da se zdajšnja koprška občinska uprava macehovsko obnaša do teh krajev.

"V zadnjih petih letih" poudarja bivša poslanka LDS "se v našem kraju (Ankaran) ni naredilo nič. Sprašujem se, kam je izginil denar, ki se je z našega hriba stekel v skupno koprsko blagajno."

Ce se za trenutek zadržimo pri medijih, Mladina je v svoji zadnji številki napovedala, da se tedniku Mag pišejo zadnji dnevi. Po vestih ljubljanskega časopisa naj bi se Mag, ki je zelo blizu Janševim opcijam, znašel v velikih finančnih težavah. (r.p.)

Pismo iz Rima

Stojan Spetic



September bo vazen za vse manjšine v Italiji, za našo se posebej. Po počitnicah ima namreč parlamentarna sezona se septembrski podaljšek, preden se oktobra prične proračunsko zasedanje, ki z razpravami finančnega zakona in odobravanjem proračuna za leto 2000 dejansko zasede ves čas do Božiča. Vmes ostajajo le kratki presledki, ko vsaka izmed zbornic sprejema predvsem odloke v zapadlosti in najnujnejše ukrepe.

Pred avgustovsko prekinitvijo sta se torej obe veji italijanskega parlamenta lotili "manjšinskega paketa", ki se kakor vlak pomika po počasnih tračnicah zakonodajnega postopka proti končnemu cilju. V njem je okvirni zakon o zaščiti 12 zgodovinskih jezikovnih manjšin, kolikor jih premore Italija na svojem ozemlju, nato zakon o zaščiti Slovencev in ustavni zakon o zastopnosti Ladincev ter varstvu nemško govorečih otokov na Tridentinskem. Vsi trije imajo nekaj skupnega: poročevalca Domenica Masellija in ministrice Katjo Bellillo.

Masellija so kolegi izbrali za ta po-

sel, potem ko se je zeleni Marco Boato raje odločil za probleme pravosodja. Logika izbire je tudi bila jasna: Maselli kot pripadnik verske manjšine nujno razume probleme narodnih manjšin. Pred tem je uspešno spravil do konca se zakon o pravicah tujih priseljencev, razburja se, ker mu minister za odnose s parlamentom ne pomaga, da bi spravil na dnevni red zakon o verski svobodi, oziroma o pravicah verskih manjšin. Sam pa je preveč gosposki, da bi iz tega delal skandal, ker bi mu gotovo kdo očital, da pač govori "pro domo sua".

Spominjan se enega izmed številnih pogovorov, ki sva jih imela s tem v zvezi. Govorila sva o našem zakonu, vmes pa rekla nekaj tudi o drugih. Sklenila sva, da bova dokončno odbritev okvirnega zakona, ki je pač tik pred zdajci, proslavila z dobrim kozarcem vina. "Če se od navdušenja napijem, me boš pospremil domov", mi je v šali priporočal resnobi luteranski pastor, ki je v resnici zmeren tudi v hrani in pijaci, kakor se pač njegovega stanu spodobi.

No, splošno razpravo o vseh je parlament opravil. Okvirnemu zakonu manjka le dokončna potrditev senata, pa bo objavljen v uradnem listu. V mi-

nistrstvu za dežele smo že pripravili shemo razdelitve finančnih sredstev po dezelah, da bi prve ukrepe uresnicili še pred koncem leta. Za Beneške Slovence bodo norme tega, recimo temeljnega zakona, že blagodejne in uresničljive še letošnjo zimo. Tedaj naj bi senat potrdil našega, slovenskega, ki predvideva določen postopek tudi na bazi. Beneške občine, ki bi se pred tem že proglasile za manjšinske na osnovi "okvirnega", bodo očitno imele prednost.

Uveljavljanje našega, slovenskega zaščitnega zakona, ne bo slo brez odpora in polemik. Pripraviti se moramo na reakcijo konzervativnih sil, ki sprememb ne marajo. Braniti med tem že doseženo, kot so gorske skupnosti. V zaščitnem zakonu so izrecno predvideni finančni prispevki za razvoj Benecije na osnovi ozemlja gorskih skupnosti, ki so tudi sicer nosilke čezmejnega sodelovanja s Tolminsko in Koroško. Zato so desnici na deželi trn v peti.

O vsem tem bo govor takoj po počitnicah. Za nas bo prva seja "odbora devetih", ki naj pripravi plenarno zasedanje zbornice, že 8. septembra.

Našemu "patronu" Domenicu Maselliju, ki se je odločil, da počitnice z ženo preživi v tirolskih gorah, med Ladinci, pa le željo, da bi v gozdni idili nabral energij za bitke, ki ga čakajo. Ob slovesu sva si obljubila, da bova jeseni obiskala še Benecijo, ko vabi na mlado vino in kostanj.

Iva sotto controllo

È stato un impatto soft quello dell'introduzione della nuova imposta sul valore aggiunto in Slovenia. Nel mese di luglio, da quando cioè è stata introdotta, l'ufficio centrale di statistica ha registrato una crescita dell'inflazione di appena 1,7%.

Il governo del resto tiene sotto stretto controllo i prezzi soprattutto quelli dei servizi primari. A contenere l'inflazione anche il calo dell'attività economica in questo periodo dell'anno. Tuttavia solo nei prossimi mesi sarà

Troppo "soft" con la Croazia

possibile stabilire una relazione chiara tra Iva e inflazione.

Il ministro ha giurato

Pavle Zgaga è il nuovo ministro sloveno all'Istruzione pubblica ed ha già giurato di fronte al parlamento. 48 anni, dottore in filosofia, segretario di stato è stato uno dei più stretti collaboratori del suo predecessore Slavko Gaber, che ha dato le dimissioni anche da parlamentare ed è tornato alla sua professio-

ne di docente universitario.

Come previsto Zgaga ha ottenuto il sostegno di tutte le forze politiche tranne che dei socialdemocratici e dei democratici cristiani. Per lui hanno votato 52 parlamentari, 25 i contrari.

Fondi sbloccati

A settembre verranno erogati dalla Farnesina 5,5 miliardi di lire all'Università popolare di Trieste e destinati alla comunità italiana in Slovenia e Croazia. Si chiude così la vi-

ceda dei finanziamenti alla minoranza italiana, congelati in seguito ad una denuncia alla magistratura di alcuni esponenti della minoranza italiana stessa che avevano denunciato poca chiarezza nella gestione dei fondi.

Un'ispezione ministeriale del resto non ha riscontrato gravi irregolarità e così i fondi sono stati sbloccati. Finora per il 1999 sono stati erogati dallo stato italiano solo due

miliardi. Il danno alla vita culturale, sportiva ed associativa della comunità italiana è stato enorme tenuto conto di tutte le iniziative già programmate e poi cancellate.

Vicini e lontani

L'ultima indagine dell'opinione pubblica, condotta per conto del quotidiano Delo di Lubiana riguardava i rapporti della Slovenia con la Croazia. La maggior parte degli interpellati (58,6%)

ritiene che i rapporti con i vicini siano negativi, un giudizio neutrale, ne' buoni ne' cattivi, per il 20,7%, mentre appena il 15% li considera buoni.

Sempre a questo proposito è stato chiesto anche un giudizio sulla diplomazia slovena che ha subito una sonora bocciatura perché accusata da ben 81,9% degli intervistati di essere troppo disposta a cedere e che al contrario dovrebbe essere più intransigente in primo luogo rispetto alla definizione del confine nel golfo di Pirano (70,7%).

Antološka razstava o arh. Simonittiju

Delo arhitekta Valentina Z. Simonittija (1918 - 1989) bodo jeseni predstavili v slovenskem in italijanskem oziroma furlanskem okolju z dokumentarno razstavo in obsežno monografijo.

S tem projektom Studijski center Nediža iz Spe-tra želi opozoriti na ustvarjalno in strokovno delo svojega učitelja in prijatelja ob desetletnici njegove smrti.

Prvo veliko razstavo s fotografijami, načrti in risbami, bodo septembra odprli v cerkvi Sv. Frančiška v Cedadu. Nato jo bodo ponovili tudi drugod v naši deželi in v Sloveniji.



Arhitekt Simonitti predava v cerkvi Sv. Jerneja

Ob tej priložnosti so izdali tudi dvojezično monografijo z naslovom "Valentino Z. Simonitti, arhitekt in intelektualac ob meji", v kateri avtorja Renzo Ruc-li in Giovanni Vagnaz, ki sta uredila tudi razstavo, predstavljata posamezna obdobja delovanja Simonittija na kulturnem in ustvarjalnem področju in si-cer sugestije organske arhitekture, obnovo kulturnih spomenikov kot sta Landarska jama in cerkev Sve-tega Jerneja v Barnasu, urbanistično načrtovanje in studio o naravnem parku Juljskih Alp ter vse pobu-de za ohranjanje spontane arhitekture, ki jo je ogro-zal potres.

Razstava in knjiga z izborom iz Simonittijevega opusa dokumentirajo njegovo doslednost v etičnem prizadevanju in načrtovanju materialnega oz. duho-vnega življenja človeka v lastnem okolju in obenem v neutrudnem spodbujanju ekonomske, kulturne in politične rasti slovenske manjšinske skupnosti v Furlaniji.

Dinosauri e fossili, un museo a Reana

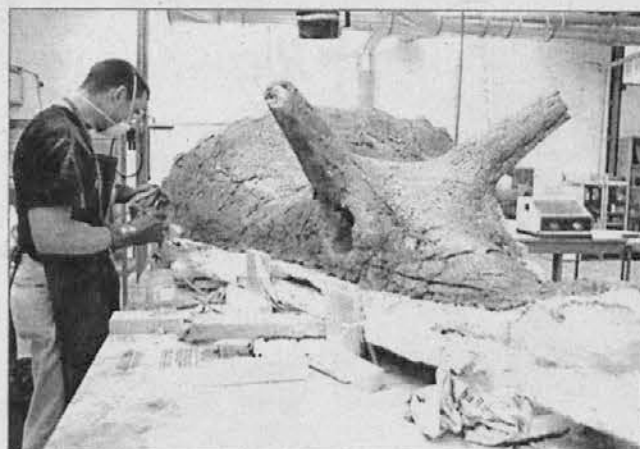
L'iniziativa parte da Torreano

Con un afflusso di pubblico inatteso, circa 9.000 visitatori nelle prime sei giornate di esposizione, prosegue con successo l'iniziativa "T-rex in città". Si tratta dell'esposizione di un dinosauro di nome Stan, una replica in dimensioni reali di un Tyrannosaurus rex collocata sotto la Loggia del Lionello a Udine. L'evento è patrocinato dal Comune di Udine, promosso e organizzato da Geofin e Geoworld nature store assieme ad un gruppo di sponsors.

Dalla Loggia del Lionello il dinosauro, lungo 12 metri e alto 4 metri, sarà trasferito definitivamente nel costituendo Museum-Store a Reana del Rojale, dove sarà visionabile tutto l'anno, a partire dal prossimo autunno, assieme ad alcuni eccezionali reperti fossili autentici di elevato valore scientifico, appartenenti alla collezione Geofin. Tra questi un raro cranio di Triceratopo fossile della dimensione di circa 2 metri per due, proveniente dal Sud Dakota, che il Laboratorio Paleontologico Geolinea di Torreano di Cividale sta preparando in questi giorni.

Per gli interventi di preparazione, pulizia e restauro conservativo - calcola il paleontologo Stefano Piccini - i nostri esperti lavoreranno per circa 1500 ore. Siamo molto soddisfatti delle presenze finora registrate e dell'interesse dimostrato dai visitatori nei confronti di Stan, aggiunge Nicola Piccini, co-fondatore di Geofin e responsabile del progetto

franchising Geoworld nature store. Grazie all'amministrazione comunale - prosegue Piccini - Stan sarà visionabile fino a domenica 8 agosto, tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 24.00, con ingresso libero e con l'assistenza gratuita di personale che fornirà tutte le informazioni scientifiche sul suo conto.



L'arte trova spazio nella Baška grapa

Grant e Rut, paesini della Baška grapa, in Slovenia, sono al centro della rassegna "Tranzverzala utrinkov" organizzata anche quest'anno da Metka Miljavec con la collaborazione, per quanto riguarda la ricerca degli artisti, di Moreno Miorelli, il curatore della "Stazione di Topolò".

A Grant, dove la strada si conclude proprio come a Topolò, fino a sabato 7 agosto è possibile trovare le opere di Paolo Comuzzi, Giuseppino De Cesco, John Hogan, Romildo Kumar, Damijana Koritnik, Paola Korošec, Polona Maher, Metka Miljavec, Gregory Pryor, Sebastian Testen e Carlo Vidoni.

Le installazioni pren-



L'opera di Giuseppino De Cesco a Grant

dono spunto dalla storia e dall'architettura del paese, una ventina di case abitate ormai solo per due terzi e soprattutto da persone anziane, mentre Rut conta una cinquantina di abitazioni ed una locanda.

L'iniziativa, inaugurata sabato scorso, comprende

anche una mostra fotografica di Rafael Podobnik, concerti e rappresentazioni teatrali.

Tra gli appuntamenti anche il concerto del coro giovanile "Beneške korenine" che si esibirà a Rut sabato pomeriggio.

Lettera al giornale

"Sono il fanatico indù e quella sera a Topolò..."

Spettabile redazione "Novi Matajur",

mi riferisco all'articolo su Topolò / Topoluove del 22/7/99. Ritengo di essere quel fantomatico "fanatico indù" nonchè "peso vero" sullo stomaco per qualcuno più che sul piatto della bilancia, co-artefice degli episodi da "non dimenticare" di domenica sera: per questo chiedo di poter replicare all'articolo dell'amico, giornalista e poeta Mihac Obit. Se riferito a questo fanatico è una grossolana frottola il virgolettato di Miorelli per il quale avrei detto che artisti di Roma e New York devono intervenire in sloveno (vero è per l'intervento fatto

a suo tempo dal compianto senatore Bratina); patologie ed ideologie poi le lascio volentieri a chi, tanto sicuro di conoscerle bene, le tira in ballo. Infine, Moreno, tuttavia, gli artisti non son mica bambini, sapran ben difendersi soli.

Non credo, Michele, qualcuno volesse tutto in sloveno come, sappiamo, anche gli italianissimi cosiddetti, lo sloveno dialettale lo parlano, se non altro per deformazione professionale. Quindi non è certamente qui in Benečija che non si crea l'incontro o lo scontro fra lingue e culture diverse considerando pure che mastichiamo sia il friulano e gli

emigranti (tanti) il francese o l'inglese, lo spagnolo, il tedesco, il russo, ecc. Peccato però che forse qualche artista e tanti non di questa elite fortunata, alla Postaja, di questi "bei posti selvaggi" non conoscono niente e quel che è peggio, non se ne interessano proprio. A costoro basta rapinare un po' della purezza antropologica rimasta (accendono i motori di nascosto sotto il tavolo e ti succhiano l'energia vitale, mi diceva un amico in Grecia, attento!), scattare due foto, farsi magari della pubblicità, dire e dirsi "io c'ero" e così sistemare la coscienza intellettuale o culturale che bussa in loro nei loro week-

end di borghesi. Almeno gli antropologi sono costretti ad apprendere qualcosa del codice verbale nativo se vogliono relazionare con loro, qui a Topolò (sempre meno Topoluove a giudicare dai cartelli indicatori) non ve n'è bisogno, tanto, come diceva Benito and co. "qui tutti capiscono l'italiano". Ecco quindi la dolorosa constatazione di qualcuno che appropria lo sloveno col pubblico solo quando son nei paraggi, ma già, son fanatico, bisogna fare attenzione! Questo, un accenno della serata di domenica che forse diventerà famosa e che a questo punto varrebbe proprio la pena di raccontare e soprattutto discutere senza timori.

Gu Topoluovem san se cu pru lepua zak' mu san poviedat, kar mi je stiskalo par sarcu. Zdreu an veseu an lahan se čujen, ku tic an zaries hudua se mi zdi če kaj-

nemu moje misli, so sle počeries!

Ricordando la quasi totale scomparsa degli indigeni dell'Amazzonia in questo secolo, all'amico romano, ho proposto l'idea che purtroppo per me loro, gli artisti, in questo contesto e sotto certi aspetti precisi ed ovviamente in senso figurato, sono delle "involontarie coperte infette di vaiolo per i nativi/sloveni", seppur donate colle migliori intenzioni. Nessuno è tenuto a condividere questo ma lui, l'amico di Roma ed altri non si sono affatto offesi... anzi. E questo mi lascia sereno. Auguro di cuore alla Postaja di continuare anche perchè non vorrei mi gratificaste tanto al punto di esserne l'affossatore; magari di migliorarsi e di non rifiutare istericamente, come è successo, neppure le critiche più sbagliate. Capisco lo stress ed io d'altro canto mi

nutro delle mie sensazioni... poi tutto fa parte di un disegno a noi Superiore. Za tek' cje, brez zamiere.

"fanatic"

Hvalica Adriano Qualizza Barcanj po domače

Sarà il caldo, o l'eclissi imminente, ma faccio fatica a capire il senso di questa lettera, come faccio fatica a capire il perché sia stata indirizzata a me. Ma visto che ci sono: ci vorrebbe, sempre, un minimo di rispetto per chi vuole costruire e non distruggere. E si dovrebbe anche evitare di citare Bratina a sproposito. Credo anche che l'esempio della "Postaja Topoluove" indichi l'unica strada possibile per il futuro per la Benečija: solo aprendosi agli altri, e non chiudendosi in se stessa, questa comunità può sperare di sopravvivere. Se invece si vuole farne una riserva indiana, tanti auguri. Brez zamiere, ku nimar. (m.o.)



Marco Cucovaz

Tisti, ki so napovedovali, da v par letih se zbrise vsaka slovienska sled po nadiskih an terskih dolinah so se ušiel.

"Prestora na sviete lieu-sega ni kot tisti, v katerin te mati rodi", "kjer nas je mati zibala, v nje jeziku sloviensko guorila", pravi piesam Sonie Gariup, ki je bila narbuj vseč publiki an je lietos udobila Senjam.

Misli o vitalnosti naše skupnosti so svigale po glavi na lietošnjem Sejmu, medtem ko so ljudje parhali prav iz vsakega kamuna Nadiskih dolin an sevieda tudi iz občine Bardo. An tudi potle kar so adan za drugim hodili pred mikrofonom samuo mladi pieuci an godci. Na koncu smo kot sladki senk doživiel se nastop mladih an pridnih harmonikarjev Glasbene šole iz Spietra. An pru teli ustanovi se muoramo zahvalit, če imamo nimar vič glasbeno

Zaščitni zakon za Slovence

s prve strani

Masellijev osnutek zaščitnega zakona uposteva naše izbire na šolskem področju, podzavlja dvojezično solo v Spetru in dopušta možnost, da bi ob meji nastale druge take ustanove, obenem pa odpira vrata pouku slovenskega jezika tudi v javne šole, na osnovi svobodne izbire staršev, seveda. Predvideva tudi potrebne instrumente zato, da bodo občinske uprave imele juridično osnovo za spoštovanje jezikovne realnosti svojega teritorja tako glede toponomastike kot v javni rabi slovenskega jezika.

Zelo pomembno pa je tudi dejstvo, da je zajemčena svoboda izbire. Zaščitni zakon, je bilo lepo rečeno v Zbornici, je kot korito, ki ga občina postavi sredi vasi. Ustavil se bo ob njem in pil, kdor bo žejen, drugi bodo mirno sli mimo. (jn)

Liep uspeh 24. Sejma beneške piesmi na Liesah na pobudo kd Rečan

Biu je ries senjam

Razveseljiva je navezanost mladih ljudi na slovensko kulturo

Tle par nas "slovienski narod je tekuo, da se preda. Smo majhana dezela in je majhan nas rod, pa tarde koranine nam pomagajo povsod", pravi piesam Hlodala "Za vas, ki prideta med nas".

An tek je biu na 24. Sejmu bene-

ške piesmi na Liesah se je lahko sam, na svoje oči prepriču, de bo darzalo, de je ries.

Zak vsi videmo arbido, ki je prepredla vse senožeta an tudi host, ki požgerja vasi. Vsi vemo, de vsaki krat, ko se zastijemo nas je manj an

smo buj stari, de se premalo otuok rodi.

Vsi pa muormo pogledat an drugo stran medalje an priznat tudi drugo resnico. Tisti, ki so tardili, de judje nečejo nič kar je slovienskega so se zgrešil.



Roberto Pensa an Gabriella pojeta piesam "Moja zemlja"...



...Miha Obit pa njega "Zahvalo"

suolanih ljudi, ki znajo piesmi pisat an sevieda tudi pi-et.

Z lietošnjim Sejmam, ki je biu ries dober po kvaliteti an vse gladko teklo, od vre-

mena do ozvočenja - vsa čast an hvala Valeriu, a se vie, obedna jabuka ne pade deleč od dreva - je na narlieušo vižo kulturno društvo Rečan začelo praznovati

Piesmi Obita nagrada za najboljši tekst

Zahvala, najboljša

Tiste oči, marzle glih, ku nebuo so že vidle vse tiste, kar je bluo možno videti, koraki an se koraki, ljudje, ki niemajo nič družega, ku mučat. Bod'ta pridni, otroci, za tel krat nas ne bojo ubil, mi imamo marzle oči, oči, ki gledajo nebesa vsak dan.

Hvala Slobodan, hvala za napri, hvala za tiste, ki so že bli, hvala za tiste, ki so že bli. Hvala Slobodan hvala za napri, hvala za tiste, ki ne bojo vic, hvala za tiste, ki ne bojo vic.

Kduo vie, kada bomo parsli, ure an ure, ki ne stejem vic an nobedan, ki nas čaka, nimar buj podobni, ku žvine v živalskem vartu.

Hvala Slobodan, hvala za napri...

An pru takuo: hvala Nato, hvala Clinton, hvala Clark, hvala Albright, hvala Apache, hvala bombe, hvala sovraštvo, hvala nam.

besedilo in glasba: Michele Obit

Z njo sta zmagala Senjam Katja an Valerio

Na 1. mesto Domači kraj

Prestora na sviete lieu-sega ni kot tisti, v katerin te mati rodi, naj je v mieste, v ravnini ali v vasi na planini.

Kjer nas je mati zibala, nan lepe pesmi prepevala, nas zmieran lepuo učila, v nje jeziku sloviensko guorila. Tle v naši zemlji, v Beneški Sloveniji.

Lahko bi pa vsi lieuš živiel, če bi se vsi radi imiel, če bi se vsi med nan pomagal in ne vič sovraštva runal.

Mier, ljubezan, piesmi an veseje bi ugrieli an nardili veselo sarce, telih reči ljudje so vsi žejni po naših vaseh v Beneški Sloveniji.

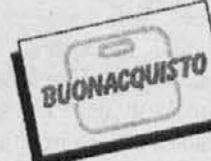
besiede: Sonia Gariup
glasba: Kekko



Največji uspeh, saj so muorli narest an "bis", pa so imiel harmonikarji Glasbene šole, ki jih uči prof. Aleksander Ipavec

Al Buonacquisto trovi
30.000 articoli di casalinghi,
articoli da regalo,
piccoli elettrodomestici
e giocattoli





● **REMANZACCO**
Ss Udine-Civiale
Tel. 667985

● **CASSACCO**
Centro commerciale
Alpe Adria
Tel. 881142

Roman o trdem delu, vendar tudi o upanju

Nova Firmanijeva knjiga je tudi delček zgodovine vseh nas

s prve strani

Roman Firmani je bil na predstavitvi svoje nove knjige "Gli sradicati" vidno ganjen nad toplino in pozornostjo, ki so mu jo izkazali bodisi publika kot predstavitelji. Dino Chiabai je dejal, da smo lahko na Firmanijevo delo posebno ponosni, kajti gre za roman o naporih, trdem delu, bolečinah in domotožju. O tem pa bi malone vsak Benečan znal povedati marsikaj. Če pa je bila emigracija skupna nesreča, naj bodo danes tudi skupna prizadevanja Benečanov, da se kot visoki življenjski vrednoti ohranita jezik in kultura, je podčrtal Chiabai.

Zupan Podbonesca Piergiorgio Domenis je o Firmaniju in njegovi knjigi govoril s posebnim ponosom, saj sta oba iz Ronca doma. "Ta knjiga nas bo spominjala na to, kar so morali prenašati naši očetje in dedje, da smo danes lahko tu, na tej predstavitvi", je dejal Domenis in izrazil prepričanje, da je roman velik doprinos za ovrednotenje Nadiskih dolin. Treba je narediti vse, da se iz domačih krajev zaustavijo odhajanja, ki so te kraje v tolikšni meri že prizadela.

Knjizevnik Franco Fornasaro se je pri oceni Firmanijevega romana o izkoreninjenosti navezal tudi na

lastno izkušnjo (njegova družina je po rodu iz Istre). Govoril je o tem, kako se na vsakovrstne "izkoreninjenje" vselej in povsod gleda z določenim sumničanjem, morda pa tudi z zavistjo. Firmani pa je po njegovi oceni vsekakor človek upanja, kajti iz romana izhaja tudi prepričanje, da v domačih krajih še obstaja zadostna etnična in kulturna podlaga, da se skupnost v prihodnosti lahko ohrani. V tem je po oceni Fornasara tudi Firmanijev izziv.



Roman Firmani podpisuje svojo knjigo številnim obiskovalcem predstavitev, ki je bila v petek v gostilni "All'antica" v podboneškem Krasu

Kdor je v dolinah ostal, jih doživlja morda z občutki rutinske vsakdanjosti, za tiste, ki so morali oditi, pa so domači kraji neustavljivo privlačni.

Novinar Ferruccio Clavara je dejal, da gre pri Firmanijevem romanu za ma-

lo clovesko zgodbo, mnogo takih zgodb skupaj pa predstavlja zgodovino beneških ljudi. V tem smislu je novo Firmanijevo delo nadaljevanje "Zadnje doline" in prispeva k temu, da se piše tista zgodovina beneških ljudi, ki je v solah mnogim generacijam niso posredovali. Narod, ki nima vedenja in zavesti o svoji lastni zgodovini, pa tudi nima zavesti o svoji identiteti, je dejal Clavara.

Na predstavitvi je spregovoril tudi založnik Armando Fison, ki je prišel v stik s Firmanijem povsem slučajno, potem ko je bil nagraden njegov prvi roman "Zadnja dolina". Novo knjigo je uvrstil v posebno zbirko z imenom "Letteratura druge Italije", ki objavlja predvsem dela Italijanov, ki živijo v tujini.

Uveljavljena umetnica Loretta Dorbolò, doma iz Benečije, a živeča pri Modeni, je Firmanijev roman opremila z naslovno stranjo. Na predstavitvi je imela priložnost povedati, kako je knjigo prebrala v eni sapi in se je pri tem v mislih vračala v svoje rodne kraje, s spominom na pripovedi svojih staršev in dedov. Tako sta se srečala likovni in literarni izraz dveh Benečanov, ki sta kljub tujini ostala globoko navezana na svoje korenine. (D.U.)

Il professor Giorgio Matteucig passa quasi ogni anno dalla nostra redazione, quando si trova in Friuli, d'estate, per presiedere una commissione esaminatrice delle scuole superiori (quest'anno è toccato allo Zanon di Udine). Viene a trovarci portando con sé la ventata di allegria tipica dei napoletani, ma immancabilmente con qualcosa in più. Matteucig, nato a Napoli nel 1940 ma originario di Seuzza di Grimacco, professore associato di Zoologia dell'università partenopea "Federico II", un curriculum scientifico di altissimo profilo alle spalle, è reduce da un viaggio compiuto a Chernobyl, dove il 26 aprile 1986 un incidente

Il viaggio del professor Giorgio Matteucig nei luoghi del disastro nucleare

Chernobyl, tragedia infinita

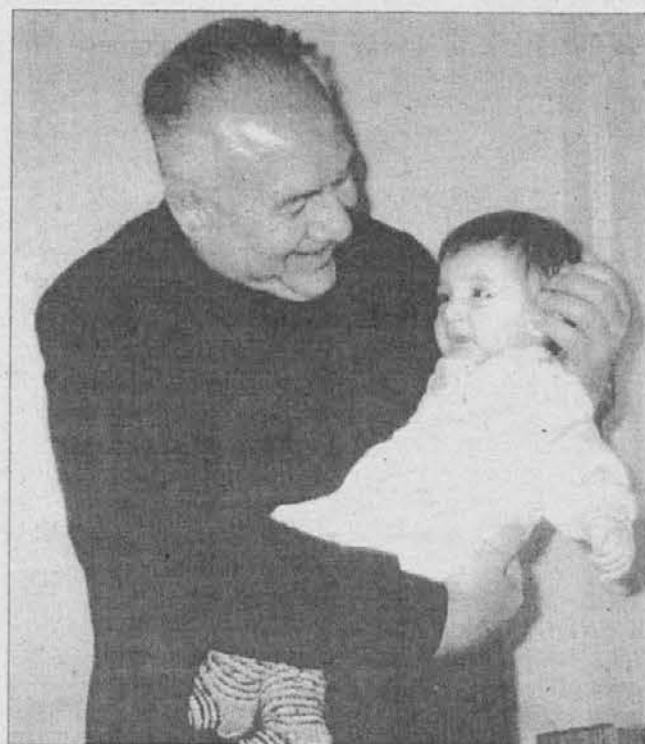
Un'esperienza importante anche dal punto di vista umano, oltre che scientifico

nella centrale nucleare ebbe conseguenze gravi, se non letali, su migliaia di persone, oltre che sul paesaggio.

Un'esperienza che ha profondamente toccato Matteucig, soprattutto dal punto di vista umano. Più che le parole, in questo caso, vale una fotografia che lo vede tenere tra le braccia il piccolo Giorgio, uno dei tanti bambini di Chernobyl bisognosi di cure particolari. La foto fa parte del ma-

teriale pubblicato nel libro "...E a Chernobyl spuntò una margherita" scritto dal professor Mario Festa, fisico nucleare che ha compiuto la visita alla centrale e all'ospedale di Kiev assieme a Matteucig e a Nicola Florio, presidente dell'associazione "Uniti per la vi-

Due foto dal libro di Mario Festa: a destra il prof. Matteucig con il piccolo Giorgio, sotto una veduta di Chernobyl



ta". Il libro è in parte un trattato scientifico che analizza, in base ai dati reperiti nel corso della visita a Chernobyl, le cause e gli effetti della contaminazione radioattiva, in parte il racconto, visto dal lato umano, di un'esperienza indimenticabile.

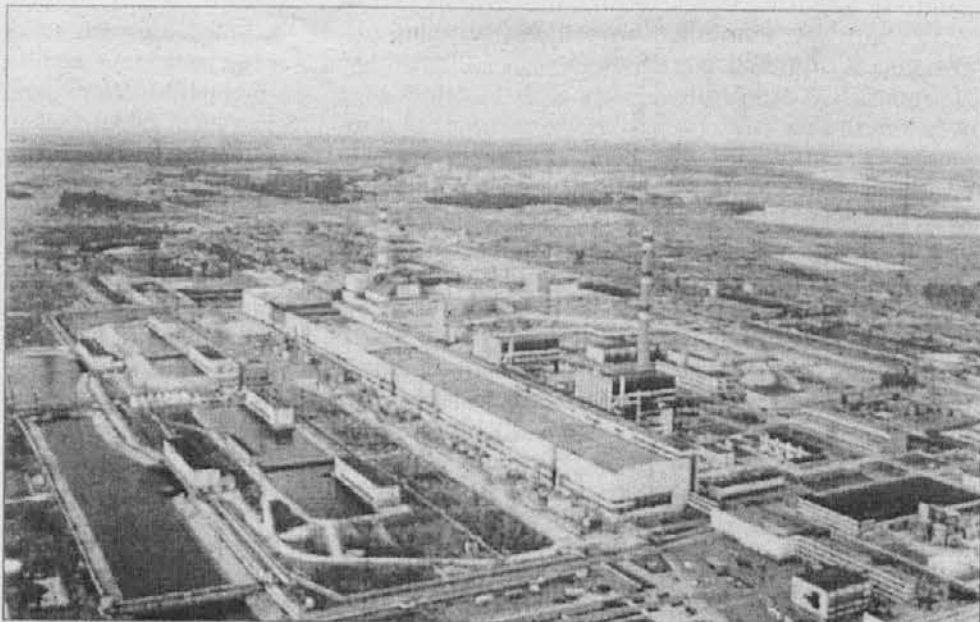
Indimenticabile per chi l'ha vissuta, e altrettanto

dovrebbe esserlo per tutti gli altri, perché quella di Chernobyl è una tragedia dimenticata troppo in fretta, messa tra i brutti momenti durati lo spazio di qualche settimana, appena dopo che si diffuse la notizia dell'incidente. Invece, sentite come Festa descrive la città di Pripyat, luogo residenziale di tutti gli addet-

ti alle centrali nucleari di Chernobyl: "Una città, sì, ma di morti. Interi edifici, interi palazzi, lo stadio, un grande albergo, il palazzo della cultura, la piazza principale, tutto a testimoniare una comunità che c'era e che oggi non esiste più... Né una pianta, né un fiore, né un animale, né un uccello, né una farfalla, né un insetto: non un segno di vita". E chi pensa che l'effetto dell'incidente nucleare sia durato un attimo, sappia che a Chernobyl la dose di radioattività assorbita in un'ora è pari a quella che riceve chi si sottopone a 40/50 esami ai Raggi x.

La visita all'ospedale oncologico pediatrico di Kiev, poi, verrà ricordata per tante cose ma in particolare per un bambino abbandonato, senza un nome, posato in una culla, a cui è stato dato il nome Giorgio in omaggio al professor Matteucig che è riuscito, con il calore del suo corpo, a regalarli il primo sorriso. Un museo, a Chernobyl, ricorda la tragedia e celebra chi portò i primi soccorsi e pagò con la vita la sua generosità.

Noi, troppo lontani, grazie a Matteucig possiamo almeno fare in modo che non si dimentichi che qualcuno, per quell'incidente, sta ancora pagando. (m.o.)





Coritis: d'estate riprende la vita

Nei mesi estivi le frazioni della Val Resia si popolano di molti emigranti resiani che, ben volentieri, tornano al loro paese per trascorrere in tranquillità le meritate ferie.

Così accade ogni anno nella piccola ed ormai disabitata frazioncina di Coritis. Proprio in queste calde giornate il paese si rianima, gli abitanti si ritrovano e festeggiano. La Sagra del paese si è protratta per tutta la giornata di domenica 1 agosto, in mattinata è stata celebrata la santa messa.

Ovviamente non sono mancati i chioschi enogastronomici e durante il pomeriggio la citira (violino)

e la bunkula (violoncello) sono risuonati grazie all'esibizione del Gruppo folkloristico Val Resia.

Coritis è interessante agli occhi del visitatore, anche per le sue caratteristiche architettoniche. Anche in questo paese, così come nella frazione di Stolvizza, si possono ancora ammirare le tipiche case resiane risparmiate dalla furia distruttrice del terremoto del '76.

Solo la chiesetta benedetta nel 1892 fu danneggiata, ma è stata ricostruita sempre nello stesso punto, a testimonianza della tenacia e dell'amore di questa gente che continua a portare Coritis e Resia nel cuore.

"Spoznavajmo Rezijo" je uspešna pobuda ZSKD s Solbice

Turisti v Reziji

Od leta 1991 je bilo v dolini pod Kaninom 13 tisoč obiskov

Zveza slovenskih kulturnih društev ima v posameznih pokrajinah, v Trstu, Gorici in na Videmskem posebno poslanstvo in tudi drugačno obliko delovanja. Najbolj izvirna in nenavadna je vsekakor pot, ki jo je zbrala v Reziji in po kateri zelo uspešno hodi že kakih 7, 8 let. Specializirala se je namreč na področju kulturnega turizma in samo s svojimi močmi, s pobudo "Spoznavajmo Rezijo" je v teh letih sprejela v Reziji trinajst tisoč (13.000) ljudi.

Luigio Negro, ki je pobudnik in animator te pobude, smo vprašali, kako je sploh do nje prišlo.

Zanimanje za Rezijo je že od nekdaj zelo živo. Zelo pogosto so prihajale organizirane skupine, ki jih je v glavnem sprejemal Luigi Paletti. Ko sem jaz nastopil v službo in je bil januarja 1990 odprt urad ZSKD na Solbici, sem mu najprej pomagala, nato postopno prevzela to delovanje v celoti. Obenem so se seveda pogosto pojavljale tudi skupine, ki so si lastnoročno organizirale izlete v naši doli-

ni. Takrat sem pomislila, zakaj ne bi bolj organizirano "ponujali" kulturno in jezikovno specifično naše doline in je nastala pobuda "Spoznavajmo Rezijo".

Pravzaprav za kaj se gre?

Pripravili smo paket ponudbe v katerega smo vključili srečanje v kulturnem domu, predvajanje diapozitivov o Reziji in njenih lepota, pripovedovanje v rezijanskem dialektu - in pri tem mi vseskozi zelo veliko pomaga pesnica Silvana Pa-



Luigia Negro

laetti - ter seveda pesem in glasbo z rezijanskimi citiravci. Kar so vsi zelo navdušeno sprejeli, je bilo povabilo, naj zaplešejo z nami rezijanske plese. Nato sledi obisk posameznih vasi, med katerimi izstopa Solbica, ki je ohranila arhitekturne značilnosti. Za skupine, ki jih je zanimalo, je bilo vključeno tudi tipično kosilo v rezijanskem hotelu. Vsaka skupina se je odločila za del ali celoten paket.

Prvo leto smo ponudbo posredovali vsem sloven-

skim kulturnim društvom. Naslednje leto so prišle na vrsto sole. Kako leto kasneje sem se obrnila na turistične agencije v Sloveniji.

Koliko ljudi je v teh letih obiskalo vašo dolino?

Točnih podatkov nimam. Zračunala pa sem, da jih je k nam prišlo kakih 13 tisoč. V glavnem je slo za Slovence, ki imajo poseben "feeling" za našo kulturo.

V kakšnem letnem času pa najraje prihajajo?

Naša "sezona" se začne aprila in se nadaljuje do junija in kasneje gre se od septembra do oktobra.

V zadnjih letih ZSKD s Solbice sodeluje na tej ravni tudi s parkom Julijskih Predalp. Pomen te dejavnosti je na dlani in je več kot očitna tudi njegova ekonomska razsežnost. Vsaka kmetijska, obrtniška in seveda gostinska dejavnost v Reziji se lahko vključi v to gibanje in storitve. Seveda to je odvisno tudi od volje in iznajdljivosti posameznikov. Nedvomno pa ZSKD ogromno prispeva k poznavanju Rezije in k njeni rasti. (jn)

Su iniziativa del circolo culturale resiano Rozajanska dolina di Udine

Gita agli stavoli di Pustigost

Sull'altipiano sopra Stolvizza sabato prossimo 7 agosto - Messa "tana Štrice"

Il nostro circolo invita i propri soci alla gita sugli stavoli di Pustigost che si trovano su un altipiano sopra Stolvizza per sabato 7 agosto.

Un sentiero, che parte dalla località Ladina, porterà i partecipanti, dopo circa venti minuti, agli stavoli di Tuwrse, dai quali si ammira il panorama del fondovalle con la visuale sugli stavoli di Cirna Penc', sull'abitato di Coritis, su quelli di Jama per adagiare lo sguardo sulla malga Coot, quella di Berdo di Sopra e quella del Canin.

A metà percorso il sentiero si dirama: uno sale verso Sella Buja (in resiano Labujo) dove si trova il rifugio "Crasso" ex regina Margherita sotto le falde del Sart, mentre l'altro sale verso le planine di Pustigost. Questi stavoli hanno una caratteristica particolare rispetto a tutti quelli che sono sparpagliati sui monti resiani. Sono formati da gruppi di costruzioni entro vaste aree prative e circondati da boschi di faggio e pino



che danno l'aspetto di piccole oasi. Gli uni agli altri sono collegati con sentieri che, con un ampio giro, è possibile visitarli tutti e quindi ritornare al punto di partenza.

Due sono le località che colpiscono in modo impressionante il visitatore: tau Strile e tau Karnize. Queste due planine (stavoli) sono cospicue di sassi e macigni rotolati dal monte sovrastante in tempi molto remoti che, se non ci fosse l'erba, darebbe l'impres-

sione al visitatore, di trovarsi in un luogo lunare.

Il programma prevede anche di assistere alla Santa Messa presso la cappelletta che si trova in località tana Strizze che compie 105 anni. Era stata costruita nel 1894 da Antonio Lettig e Giovanni Juri e l'avevano dedicata a Santa Barbara per preservare questi luoghi di fulmini che cadevano di frequente nella zona.

Si racconta che, prima di essere edificata questa

"Mojana", uno stolvizzano aveva comperato una piccola campana dal quale era stata portata fino in Pustigost con l'intento di richiamare gli abitanti alla preghiera. Inizialmente voleva sistemarla nei pressi dello stavolo "tana Renghinen", ma una parte degli abitanti insistevano affinché fosse posta in località "Mölsje", da dove si poteva scorgere la chiesa madre di Prato. Le discussioni, però, furono talmente discordi e vivaci che l'acquirente riportò la campana a Stolvizza per sistemarla sul campanile dove tutt'ora ha sede. Da questa idea, in seguito, fu costruita questa cappelletta.

Nel 1994 in occasione del centesimo anniversario, fu ristrutturata per iniziativa di Bernardino Di Lenardo coadiuvato dai paesani, per non perdere un patrimonio di fede e abbandonare la Mojana testimone di grazie ricevute, ricordi, aspirazioni, preghiere esaudite degli abitanti di Pustigost.

Toni Longhino - Livin

V Reziji teče teden pravljice

Med najpomembnejše, se vedno vitalne oblike in izraze ljudske kulture v rezijanski dolini sodi pripovedništvo. Kot je vsem znano imajo Rezijani izredno bogato tradicijo na tem področju, saj so prav na ustni ravni, s prenašanjem iz roda v rod, ohranili zelo veliko bogastvo, nesteto pravljič, basni in pesmi. Ob tem so skozi stoletja, se zlasti v dolgih zimskih večerih razvili velike sposobnosti v pripovedovanju. In še danes se lahko pohvalijo z izvrstnimi pripovedovalci.

Zato, da bi delček tega bogastva posredovali otrokom, ki kot drugod imajo vse manj priložnosti poslušati pravljice v naročju mame ali none in seveda tudi vsem, ki jim je pri srcu ljudska kultura, že nekaj let prirejajo v Reziji "Teden pripovedništva". Pobudo kot doslej pa daje domače kulturno društvo "Rozajanski dum" in Zveza slovenskih kulturnih društev. Očiten namem pobude je seveda prispevati k ohranjanju tako pristne oblike ljudskega izražanja,

predvsem pa gojiti se zlasti med mladimi ponos in ljubezen do Rezije in njene kulture in jezika.

Teden pripovedništva se je letos začel v ponedeljek 2. avgusta in se bo zaključil v petek, na njem pa sodelujejo tudi otroci, ki obiskujejo poletni center.

Treba je se dodati, da je pobuda tematska in letos so se osredotočili na temo lisice iz Rezije. Na to temo so tudi organizirali "stezo lisice iz Rezije" in vse ta teden ob 18. uri se srečujejo v kraju Zamlin in prehodijo delček poti. Stezo pa si lahko vsakdo ogleda do konca avgusta.

**Rozajanska
kulturska hiša
9 - 29 agosto
mostra etnografica**

**Furnože
Le fornaci della
Val Resia**

inaugurazione 9
agosto ore 20.30

L'ex sindaco di S. Leonardo su una vicenda approdata al Tar

La "patata bollente" dei tre allevamenti

dalla prima pagina

"Ad una prima valutazione - prosegue Zanutto - le concessioni non sono state date, la Regione affermava che vi erano già troppi allevamenti sul territorio comunale e l'Azienda sanitaria del Medio Friuli aveva dato parere negativo. Era irresponsabile non tenerne conto, questo ho detto, per motivare la mia decisione, ai proprietari. Rappresentati all'Azienda sanitaria, due dei tre progetti hanno ricevuto nuovamente parere negativo, mentre la Regione metteva in evidenza la loro incompatibilità urbanistica. Ero orientato a non firmare le concessioni, ma prima mi sono rivolto ad un avvocato per un consiglio. Visto che la Regione ordinava di sospendere le concessioni in attesa di superare le sue riserve, ho scelto la strada di non prendere, per il momento, alcuna decisione. Due proprietari su tre hanno fatto ricorso al Tar".

Il tribunale amministra-

Clastra, sede di un allevamento di polli, a destra l'ex sindaco di S. Leonardo Lorenzo Zanutto



tivo ha dato una prima volta ragione a Zanutto, poi, con sentenza del 22 aprile scorso, gli ha ordinato

di prendere una decisione. La motivazione della sentenza è stata comunque inviata a Zanutto quando la

sua carica era già decaduta. "Il Tar non si è espresso nella sostanza - chiarisce l'ex sindaco - ma solo sulla

compatibilità urbanistica, le tabelle del Piano regolatore indicano delle distanze degli allevamenti dai centri abitati che i tre progetti non rispettano assolutamente. Sempre che, ora, il consiglio comunale non decida di cambiare quelle norme. Fossi ancora sindaco, comunque, non firmerei le concessioni. La mia amministrazione non è mai stata contraria allo sviluppo degli allevamenti zootecnici, ma quelle, secondo l'Azienda sanitaria, sono industrie insalubri di prima classe, quanto di peggio può esserci anche per quanto riguarda la tossicità. Si parla di decine di migliaia di conigli, e l'esempio di Clastra dovrebbe insegnare qualcosa..."

La decisione spetta invece al nuovo sindaco Sibau, che per ora non si è espresso e che si ritroverà sul

proprio tavolo la questione al ritorno dalle vacanze.

Intanto Zanutto lancia un altro allarme: "Il Comune ha revocato l'incarico al progettista per la realizzazione della passerella di Scrutto, voluta dagli abitanti della zona attraverso una raccolta di firme. Erano stati destinati 95 milioni dalla



mia sospensiva".

Zanutto non ha invece difficoltà a entrare nel merito: "Esiste una grossa in-

Protezione civile e altri 80 con i fondi per la benzina. Che fine faranno quei contributi?". (m.o.)

Slovensko deželno gospodarsko združenje obvešča, da bo Evropska agencija za obnovo Balkana v kratkem zaposlila 300 izvedencev, ki bodo imeli nalogo, da izvedejo popis poškodovanih objektov in analizo potreb v gospodarstvu na Kosovu in v sosednjem jugoslovanskem območju po letošnjem vojnem konfliktu. Izbrani strokovnjaki bodo predvidoma delovali na eno oziroma dve leti na

Tristo izvedencev za obnovo Balkana

sedežih Agencije v Solunu, Pristini in Skopju, kjer bodo operativno sledili raznim fazam posegov in finansiranja povojne obnove.

Glavni rekviziti, ki se bodo upoštevali pri izboru strokovnjakov, na osnovi poslanega strokovnega ku-

rikuluma, so: neposredne izkušnje na samem kraju, izkušnje v okviru sistema malih in srednjih podjetij, poznavanje procedur Evropske Unije, visoki strokovni profili in specializacije vezani na posege na teritorij, ter poznavanje angleščine in drugih jezikov območja.

ne in drugih jezikov območja.

Sekcija samostojnih poklicev ter sekcija mednarodne trgovine in storitve pri Združenju vabita vse zainteresirane člane, da čimprej oddajo strokovni kurikulum, napisan v italijanski in angleščini, na organizacijsko tajništvo SDGZ v Trstu, ul. Cicerone 8 (tel 040-362949, fax 362692), ki ga bo posredovalo pristojnim organom.

Interrogazione di Marinig a Melzi

"Strade provinciali, l'ente intervenga"

Il degrado della viabilità provinciale nelle Valli del Natisone è al centro di un'interrogazione presentata da Giuseppe Marinig, consigliere dei Socialisti democratici italiani, al presidente della Provincia di Udine Melzi.

Marinig si riferisce in particolare alle provinciali Natisone bis, Val Alberone e Val Cosizza constatando che l'ordinaria manutenzione delle stesse, lo sfalcio dei cigli e delle scarpate, la pulizia dei fossi di sgrondo e la sramatura vengono fatte in maniera saltuaria e poco razionale. Marinig sottolinea quindi l'importanza e la necessità di un ambiente naturale pulito e ordinato che rappresenta un più incisivo richiamo turistico, mentre

l'attuale abbandono, che riguarda anche le aree pubbliche, rende più difficile la presenza turistica". Sempre nelle premesse, il consigliere constata come sia "dovere della pubblica amministrazione gestire correttamente gli ambiti per una sicura viabilità e per il decoro del territorio".

Marinig interroga quindi il presidente della Provincia "per sapere quale provvedimento intende prendere per garantire una costante pulizia dei cigli, delle scarpate e dei fossi lungo la viabilità di sua competenza e, se in caso affermativo, di provvedere con urgenza negli interventi al fine di dare agli abitanti delle Valli del Natisone le stesse garanzie concesse agli altri cittadini della provincia".

Da venerdì 6 a martedì 10 agosto ricco programma per la sagra di S. Lorenzo

Monteaperta, si fa festa

Tra gli appuntamenti numerosi concorsi e le gare per il "Trofeo boscaiolo Taipana"

La sagra di S. Lorenzo terrà banco a Monteaperta di Taipana (Viskorsa), da venerdì 6 a martedì 10 agosto. L'iniziativa si deve alla Comunità montana delle Valli del Torre, all'Associazione Pro Val Cornappo e al Consorzio boschivo del comune di Taipana, il cui comune ha dato il patrocinio.

L'apertura ufficiale della sagra avverrà venerdì, alle 18, con l'iscrizione alla terza ex tempore di pittura "Città di Monteaperta", con la formazione delle giurie dei concorsi "Giardini e balconi in fiore" e "Orti in frutto" e con il via al concorso "Il miglior pasticcione della Val Cornappo".

Domenica 8 agosto sarà la giornata del boscaiolo, durante la quale è prevista



Veduta di Monteaperta

una tavola rotonda sul tema della proprietà forestale e ambientale.

Nella stessa giornata, dalle 14, avranno inizio le gare per il "Trofeo boscaiolo Taipana 1999".

Tra le gare, quella del taglio con il segone, del taglio di precisione con la

motosega e del taglio di tronchetto con la sega. Lunedì 9 si terranno le premiazioni dei concorsi, mentre l'ultimo giorno, festa di S. Lorenzo, ci saranno i giochi per bambini, l'estrazione della lotteria, la premiazione dell'ex tempore ed il cenone di fine

sagra. Tutti i festeggiamenti si terranno in località "Jama", presso il nuovo complesso sportivo di Monteaperta. È prevista anche l'esposizione di attrezzature per casa, bosco e giardino e una mostra mercato di artigianato del legno.

Novi generalni konzul v Trstu



Jadranka Sturm Kocjan

Z mesecem avgustom je kot nova generalna konzulka Republike Slovenije v Trstu uradno prevzela po- sle Jadranka Sturm Kocjan. Nasledila je Vlasto Valenčič, ki je prevzela oddelek za konzularne zadeve na slovenskem zunanjem ministristvu v Ljubljani.

Jadranka Sturm Kocjan, ki bo dejansko začela službovati v začetku septembra, je doma iz Hrvatina pri Ankaranu. Od leta 1992 do 1996 je bila poslanka v slovenskem parlamentu, izvoljena na listi Liberalne Demokracije Slovenije. V tistem obdobju je bila tudi predsednica parlamentarne komisije za manjšine in je imela s številnimi stiki priložnost spoznati tudi stvarnost naše skupnosti v Italiji. Pozneje je opravljala funkcijo svetovalk na slovenskem zunanjem ministristvu.

Poleg Kocjanove bosta na slovenskem diplomatskem predstavništvu v Trstu še dva nova konzula in sicer Lea Stančič ter Miha Vilar.

Končno so le odprli Mirnik

Potle, ko je bil zaprt stiri leta, mejni prehod Golo Brdo / Mirnik v Goriskih Brdih je od sobote 31. julija spet odprt obmejnemu prebivalstvu.

Na slovesnosti v Mirniku se je zbralo zelo veliko predstavnikov oblasti z obeh strani meje, z zupanoma občin Dolenje Giovanni Crosato in Brd Franc Musić ter predsednikom goriške pokrajine Brandolinom na čelu.

Vsi so na otvoritvi mejnega prehoda izrazili željo, da bi bilo povezovanje med dvema realnostima vse tesnejše.

25. maja 1995 je dolenjski zupan Giovanni Crosato zaprl cesto na italijanski strani, zaradi nevarnosti plazov, oziroma zaradi tega ker so se dobesedno rušile skale in je bil promet v nevarnosti.

Nekateri so celo podvomili o političnem ozadju njegove odločitve, dejstvo pa je, da so bila dela na pobočju nad cesto in na cesti sami vredna dve milijardi lir, izvedla pa jih je deželna civilna zaščita.

Dejstvo je tudi, da je bilo prebivalstvo ob meji, zaradi stiritletnega zaprtja močno oškodovano.

Si sono affermati nel mondo scientifico ed in quello economico

Lidia Lurinova di Varch ed i suoi tre figli d'oro

Più che di sanità nel nostro paese si parla sempre più spesso e, purtroppo, quasi sempre a ragione di "malasanità". Ma per fortuna abbiamo anche delle piacevoli sorprese perché anche in questo campo l'Italia vanta professionisti di prim'ordine che, malgrado le carenze strutturali, organizzative o finanziarie, svolgono un lavoro di grande qualità, sia come medici che come ricercatori. A quest'ultimi il settimanale l'Espresso ha dedicato due settimane fa un ampio servizio dal titolo "Rapporto sui medici - Ecco i cento migliori d'Italia". In pratica si tratta di quei medici ricercatori che nel triennio 1996 - 1999 hanno pubblicato sul maggior numero di riviste specializzate articoli che hanno avuto la maggior diffusione in ambito medico-scientifico.

In questa speciale classifica ai posti più alti si colloca un uomo almeno per metà beneciano anche se dal nome non traspare. Al 22.esimo posto troviamo infatti il dott. Luciano Adorini, medico immunologo, ricercatore presso il Centro ricerche Roche di Milano, dove è approdato dopo una brillante carriera all'ENEA a Roma, passando per Los Angeles, Boston, nuovamente Roma ed infine alla Sandoz a Basilea. Ebbene il dottor Adorini ha una parte delle sue radici a Varch, nel comune di Stregna, da dove è originaria la mamma, Livia Lauretig - Lurinova po domače.

Il dottor Adorini, che ha al suo attivo anche quattro libri di testo per l'Università



Lidia Lurinova iz Varha v Srednjem kupe z nje trem sinuovam, ki so adan buj imenitan od te drugega. Parvi z leve je Luciano zdravnik - imunolog, raziskovalec na najvišji ravni, blizu nje je Maurizio, ki ima svoje podjetje v Vidmu an te zadnji je Andrea, ki ima direktorsko mesto v podjetju Piaggio. Lidia, ki jih je sama zredila an vešvolala do Univerze, saj je šele mlada ostala uduova, je žihar ponosna na nje, oni pa na njo

ed ha partecipato come relatore a numerosi congressi in tutto il mondo, era salito agli onori della cronaca qualche anno fa per il grande impegno profuso nella ricerca di un vaccino contro il diabete.

Fa veramente piacere constatare una volta di più che siano molte le persone originarie della nostra terra,

dotate di grandi capacità e talento. Comprensibile, ovviamente, anche la soddisfazione e l'orgoglio di mamma Livia nella foto assieme ai suoi tre figli: da sinistra Luciano, accanto a lei Maurizio ed infine Andrea.

Mamma Livia, che è rimasta vedova molto giovane e si è trovata da sola ad allevare tre figli ed a seguirli

tutti e tre fino alla laurea, ne può essere giustamente fiera. Anche Maurizio ed Andrea hanno avuto successo nella vita, il primo è titolare di un'azienda di import-export a Udine, Andrea invece è "Direttore amministrazione finanze e controllo" alla Piaggio di Pontedera.

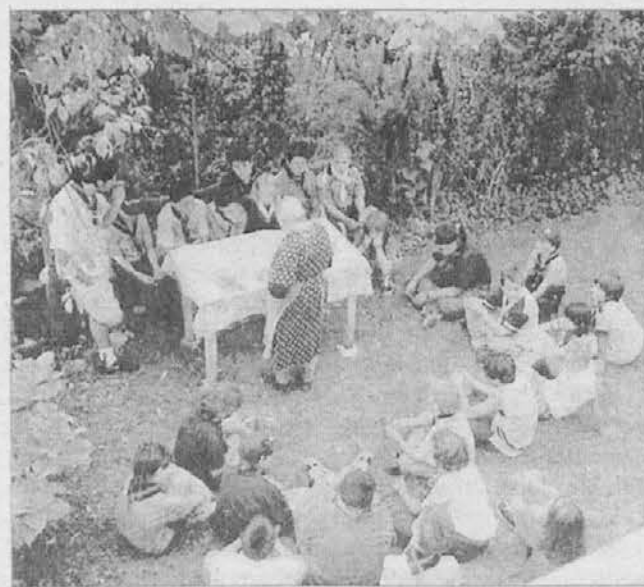
Complimenti a tutti e quattro!

Anche gli scouts udinesi vanno a "scuola" da Emilia

Il soggiorno a Cravero un'opportunità per conoscere la cultura locale

Fruttuoso sotto tutti gli aspetti il campeggio per gli scouts del 7. Agesci di Udine durante il loro soggiorno a Cravero. I 30 partecipanti non si sono limitati alle sole escursioni ed altre attività previste dal programma, ma hanno coinvolto anche gli abitanti del paese per conoscere certe tradizioni, facendosi raccontare le favole locali con le più gettonate, manco a dirle, quelle sulle "Krivapete" e dei "Viadan-ci".

Ma il clou del soggiorno, questa volta dal punto di vista istruttivo, è stato quando la signora Emilia (Tapolukna), ormai una delle ultime conoscitrici di erbe medicinali ed aromatiche, ne conosce circa una settantina, ha condotto gli scouts nel suo orto dove ha svolto una lezione da vera docente sulle proprietà ed applicazioni di questi prodotti naturali della terra, lasciando a bocca aperta i giovani ospiti nell'apprendere come una pianta insi-



gnificante a prima vista, possa portare tanto benessere seguendo una terapia, dettata sì dalla tradizione, ma efficacissima negli effetti.

Il campeggio, di una settimana, si è concluso con la celebrazione della santa messa, presenti anche i genitori e, naturalmente, i parrochiani di Cravero, nella chiesa di Santa Lucia, seguito poi dal saluto del

sindaco Beppino Sibau, che si è compiaciuto del programma e delle iniziative portate a termine auspicando che anche l'anno venturo si possa ripetere questa esperienza confermando l'impegno dell'amministrazione comunale di dare la massima priorità nel mettere a disposizione le varie strutture per questo tipo di soggiorni e manifestazioni. (B.Q.)

Conseguito al liceo classico "Paolo Diacono" di Cividale

Un brillantissimo 100 agli esami di maturità

Quest'anno, alle superiori, sono stati introdotti i nuovi esami di maturità ed anche il punteggio finale, alla "matura", non viene più espresso in sessantesimi, ma in centesimi. Dicono che fare l'"en plein", e cioè 100/100 non sia semplicissimo, ma una nostra ragazza ce l'ha fatta. E' Alessandra Chiuch di Cemur. Alessandra ha frequentato con profitto il liceo classico "Paolo Diacono" di Cividale dove si è distinta in tutti i cinque anni. Complimenti davvero! Brava è stata anche Ire-



Alessandra Chiuch

ne Chiuch di Crostù che, sempre al classico, ha conseguito la matura con un

ottimo 97/100. E' davvero una gioia per noi poter scrivere queste notizie.



Go par Čenčiče je nimar senjam

Pio an Pia imata nimar odparte vrata za njih parjateljje

V Azli, go par Čenčiče, je nimar kak praznik, kaka vičerja... Imajo nimar puno judi v njih hisi. Za jih pozdravit an pogledat, kakuo stojijo parhajajo tudi iz Nemčije, kjer sta Pio an Pia živiela puno liet, iz Avstrije an iz drugih kraju. Ja, Pio an Pia, ki sta po rodu iz Carnegavarha, sta zaries gostoljubna an parljubna obadva. Rada pojeta an se tudi zlo lepou ujemata.

Telekrat sta praznovala rojstni dan od Pie an tudi za telo parloznost se je zbralo v njih duore puno ljudi, zlahta an parjateljji. An tudi tele krat Pio, nje

moz, je naredu lepo "pridgo". "Pio, de bi ti pridgu se puno puno liet!" mu uo-

ščijo sosiedi an parjateljji. Se puno srečnih an zdravih liet uošćijo tudi Pii.

Liep, domači senjam bo v saboto 7. an nediejo 8. vošta

Svet Louranac v Matajurje

Tisti od pro-loco Vartača an od Ana iz Sauodnje so nam obecjal, de zvezde svetega Louranca bojo v Matajuri padale iz neba kak dan priet, ku drugje.

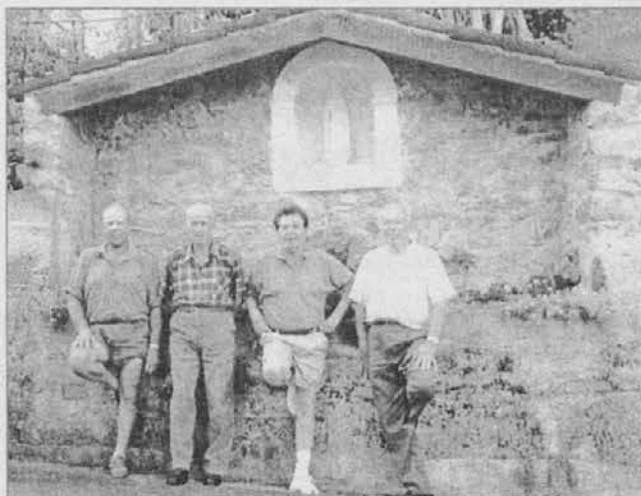
Zatuo, na stuojta zamudit tele parloznosti an pridita vsi na senjam, ki bo telo saboto an telo nediejo v teli luštni vasi.

Se začne v saboto 7. vošta, kar ob 19. uri odprejo kioske, potlè bo pa ples na brejarju. Godla bo skupina

"Razdalja". V nediejo 8. vošta bo 11.30 sveta masa an hitro potlè inaugurajo pa velik prestor pred cirkvijo, ki so ga pru lepou postrojil an diel na mest.

Ob 14.30 začnejo igre za otroke an za te velike an potle se začne pa plesat. Godla bo domača skupina "Tequila". Se 'na rieč: pridita gor zak, če bota imiel kulki sreče, bota mogli udobit velike šenke na bogati loteriji.

Dolenje Bardo: znamunje je postrojeno!



Kajsan senjam je biu v saboto 17. luja v Dolenjim Barde! Nie manjkalo za pit, za jest an tudi dobra voja ne se ušafat vsi vsnjani kupe. Tisti dan je

paršu gaspuod Azeglio Romanin zegnava postrojeno znamunje v vasi. Ja, tudi tisto znamunje s podobo Matere božje se je bluozasulo an slo v nič, če stieri pridni vasnjani nieso bli zavihnili rokave an ga postrojil.

Duo so teli pridni moze? Jih videmo tle na fotografiji an so, s čeparne roke, Lino Uršin, Danilo Ueku, brat od Lina Aldo an Eligio Baldu. Vriedni so pohvale an zahvale, ku vsi tisti po naših vaseh, ki z veliko ljubeznijo skarbijo, de kar so nam naši te stari zapustili na gre v pozabo, pru takuo se na nikdar potegnejo nazaj, kar je za zbuosat an olieusat življenje tle par nas.



Giovanin je su v gostilno, je kuazu an bičerin zganja, ga zlagan popiu, kuazu se adan an luožu glavo med roke an jo potresu tja an san obupano.

- Ka' se vam je zgodilo, parjateu, de ste takuo žalostan? - ga je poprasu ostier - Al vas je pustila mura? Al so vam sle slavo opravila?

- Oh ne, nič tuolega. Je, ki sem ostu tam na 'ni pot an ne viem, kam iti! An mislit, de kjer sem biu priet sem imeu mojo sobo pogrieto, vodo marzlo an gorko, radjo, televizjon, 'no knjižnico, biblioteko, an tri paste gorke na dan, pa dave ze zguoda so me lozli na vrata!

- Mi se huduo zdi, vas zastopen - je jau ostier - pa poviejté mi, kje je biu tist prestor takuo grozan?

- Dol v Vidme, via Spalato!!!

Tonca an Bepino sta dielala v Torine. 'No nediejo sta bla odlocila za iti obiskat britof od tistega mesta. Na sredi britofa sta zagledala pozlatjen an velik napis: "Famiglia Agnelli".

- Pogledi Tonca - je jau Bepino z velikim občudovanjem - kajšne grozne reči so tle! Imena od tistih, ki tle počivajo so vse pozlatjene, vse se lašči okuole, marmor bieu an čarin, lumini srebarni, važi bronovi napunjeni s freskim rožam!

- Oh ja, Bepino, grozne reči videma - je odguoril Tonca le z velikim občudovanjem - teli tle vides znajo živiet!!!

Dva karabinierja sta se napravla za iti na počitnice.

- Kam greš ti? - je vprašu te parvi te drugaga.

- Ist v hribe. Sem ze kupu skarpone an pikoco. An ti?

- Ist grem na muorje an sem ze kupu an gomom dug stier metre!

- Oh vsi hudici, zaki takuo veliko? Ka' imaš za pokance-lat?!?!?

Dva "škrakjaca" za mlado družino

Pravejo, de kar "piejejo" oni, njih glas je buj močan ku tisti od njih nona Giordana, ki pieje v zboru Matajur.

Ce na vierjeta, poprašajta njih mamo, ki je Eliana Sdraulig iz Klenja an tata, ki je pa Cristian Codromaz taz Kosona, v praponskem kamunu. Tisti, ki hodejo v dvojezični vartac v Spietar kupe z njimi pravejo, de sta zlo simpatik, de je lepou norčinat kupe z njim. De sta zlo lepa pa videmo sami.

Se kličejo Roberto (na čeparni roki) an Alessio. An ker dielajo vse stvari kupe, kupe sta tudi ugasnila kandelce, ki jih je mama Eliana diela na torto 5. junija lietos za

praznovat peti rojstni dan od Alessia.

An bodita sigurni, de 14. otuberja, kar Roberto dopune stier lieta življenja, mu bo pa Alessio pomagu pihat na svečice.

Je pru pravo veseje jih imiet v hiši, an če kajsan krat...

Tela je 'na parloznost za pošjat an velik poljubček nonam v Klenje, Giordanu an Olghi, an tistim tam v Košone, ki sta pa Franco an Gina, pru takuo vsi zlahti an parjateljlam.

An velik poljubček tudi vam, draga Roberto an Alessio!



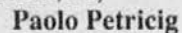
Lorena Blasutig - Foščova iz Puoja je na čeča liepa an tudi zlo simpatik, ki rada spreguori z vsiem.

Tel nje liep karater je "zagrabu" an adnega puoba iz Senčjurja, ki se kliče luri Blasutig. Za jo videt an spreguorit z njo je hodu pogostu gor v Puoja, dokjer se ni ušufu hodit napri an nazaj an za jo imiet nimar ta par sebè, jo je oženu. Se vič: je paršu tudi živet tle h nam. Zgodilo se je v saboto 3. luja an veselo novico smo jo bli že napisal. Seda je paršla blizu še fotografija an mi jo pru zvestuo publikamo, saj našim bralcem je všeč gledat naše noviče, naše otročiče... an za nas je še 'na parloznost za žellet mlademu paru puno sreče, ljubezni an veseja v njih življenju.



Analisi e percezione di parola e pensiero

slovenski p.



OPREDELITVE: 1 - Bivši predsednik slovenskih izseljencev; 2 - Tango, ki sta piela Guido an Franko; 3 - Adan, ki se j' rodiu v Hrastovijem; 4 - Tisti dan, ki se gre h maš; 5 - Zbor iz Dolenjega Barnasa; 6 - Kuha žganje v Gagliane; 7 - Biu je monsijnor v Dolenjim Barnase (Qualizza); 8 - Karincja; 9 - Biu je puno liet famoštar v Svetim Lienarte; 10 - Predsednik Gorske skupnosti v Špietre; 11 - Sauodenjska Pro loco; 12 - Vaščica med Doljenjanim an Prehodam; 13 - ... je v Benetke šla, sta piela Guido an Franko; 14 - Ga puno pije muoj avto; 15 - Mlesto, kjer se vozejo z gondolo

Le squadre che nella prossima stagione affronteranno le formazioni locali in Prima e Terza categoria

Tutti i gironi dei dilettanti

Nel girone della Valnatisone inserite società della Bassa friulana - Gli azzurri recuperano Golles e confermano Podrecca - La Savognese rinforza il centrocampo con l'ingaggio di Massimo Congio

Sono stati comunicati, dalla federazione regionale, i gironi della prossima stagione calcistica che inizierà ufficialmente domenica 29

agosto con le gare di coppa Italia e coppa Regione. La crisi nella quale si dibatte il calcio dilettantistico è sempre più grave: è sparito in-

fatti un girone di Seconda categoria per mancanza di squadre.

Alcune sorprese sono presenti nel girone B di Prima categoria nel quale è stata inserita l'Unione Sportiva Valnatisone del presidente Andrea Corredig, squadra che non dovrà più impegnarsi nelle trasferte contro formazioni

E il "Coffee store" espugna Livek

Sabato 31 luglio e domenica 1° agosto si è giocato il torneo di cal-

cetto di Livek, in Slovenia. La vittoria è andata

alla compagine sponsorizzata dal Coffee store di Cividale del Friuli (squadra composta da calciatori sloveni e da un rappresentante della cittadina ducale, Carlo Liberale), che ha battuto in finale la squadra slovena JDY con il risultato di 3-1.

Al terzo posto la compagine valligiana di S. Pietro, Rangers due, che ha superato con il minimo scarto (1-0) gli sloveni della Cezar.

Migliore marcatore della manifestazione è risultato il sanpietrino Luca Mottes dei Rangers due.



Luca Mottes, capocannoniere a Livek, assieme a Fabio Rossitto, centrocampista della Fiorentina, e a Samantha Feletig

Na evropskem plavalnem prvenstvu

Metka Sparovec četrti v Istanbulu

Na evropskem plavalnem prvenstvu v Istanbulu je slovenska plavalka Metka Sparovec dosegla lep uspeh z osvojitvijo četrtega mesta v disciplini 100 m hrbtno. Plavalka iz Maribora je tako dosegla doslej najvišjo slovensko uvrstitev na EP, ki tekme sicer ni začela najbolje, a je z vztrajnostjo le popravila rezultat.

Ce ne bi bilo tistih stotink sekunde zamude na začetku, bi Sparovecva morda celo stopila na zmagovalne stopničke. Sicer pa je bila slovenska plavalka z doseženim rezultatom zelo zadovoljna, saj si je visoko uvrstitev priborila v izredno hudi konkurenci. Tekmo je zmagala Nem-

ka Voelker pred drugouvršeno Spanko ruskega porekla Ivanevskaya in Francozinjo romunskega porekla Maracineanu. Italijanska skakalca Miranda in Marconi pa sta Italiji priborila zlato v kombiniranih skokih iz skakalnice treh metrov. To je bila za Italijo po 25 letih prva zlata kolajna, zadnjo je namreč zmagal Klaus Di Biasi leta 1974. Uspeh italijanskih skakalcev je tudi odtehtal letošnji slab rezultat plavalne ekipe. Sicer pa so bili glavni protagonisti letošnjega evropskega prvenstva Nizozemci.

Pieter Van den Hoogenband je osvojil tri posamične zlate medalje in eno ekipno.

Sabato e domenica durante la festa di Vernasso

Sport protagonista

L'Associazione Culturale "Insieme per Vernasso" organizza per sabato 7 e domenica 8 agosto, nell'ambito dei festeggiamenti sul Natisone "Sport Valli", tornei di pallavolo, calcio, basket e marcialonghe.

Alle manifestazioni stanno dando la loro a-

desione numerosi appassionati.

Ormai esaurito il tabellone del calcio su erba, mentre per gli altri sport, la marcialonga "Sù e jù pa sclavania" (40 km.), la "Vernassina" (10 km.), pallavolo e basket ci sono ancora posti disponibili.

triestine. Al loro posto giocheranno società della Bassa friulana.

Il girone B è composto, in ordine alfabetico, dalle seguenti formazioni: Ancona Udine, Bearzicologna Udine, Flaibano, Gemonese, Gonars, Lumignacco, Maranese, Muzzanese, Palazzolo, Reanese, Riviera, Tarcentina, Tavagnacco, Trivignano, Union Nogaredo e Valnatisone.

Come si vede le novità riguardano la retrocessa Maranese di Marano Lagunare e le neopromosse dalla Seconda categoria Ancona Udine e Lumignacco, mentre hanno cambiato girone Flaibano, Gonars, Muzzanese e Palazzolo.

Per il momento non ci sono novità nei movimenti di mercato, solo due buone

notizie per i valligiani che hanno recuperato, dopo un infortunio, l'attaccante Emanuele Golles ed hanno confermato il centrocampista cividalese Mauro Podrecca.

In Terza categoria sarà presente la Savognese, inserita nel girone C provinciale. La compagine del presidente Fedele Cantoni ha rinforzato la rosa con l'ingaggio del centrocampi-

sta Massimo Congio, proveniente da una squadra dilettantistica del Viterbese. Fanno parte del girone C, assieme alla Savognese, Assosangiorgina Udine, Aurora Buonacquisto Remanzacco, Buttrio, Chiavris Udine, Cormor Udine, Fortissimi Udine, Gaglianese, Libero Atletico Rizzi Udine, Moimacco, Nimis, Savorgnanese/Povoletto e Stella Azzurra Attimis.

Anche in questo girone ci sono novità: il rientro, dopo un anno di assenza, del Moimacco e ben tre squadre retrocesse dalla seconda categoria: Aurora Buonacquisto Remanzacco, Savorgnanese/Povoletto e Libero Atletico Rizzi Udine. Il cammino dei gialloblu valligiani sarà quindi impegnativo.



Emanuele Golles, attaccante della Valnatisone

Udinese, il rodaggio contro Parma e Inter

Nella prima impegnativa amichevole stagionale l'Udinese ha pareggiato, sabato sera, l'incontro casalingo con la blasonata Fiorentina. Contro i viola di Trapattoni c'è stato il battesimo del rinnovato look delle divise bianconere. L'incontro è stato piacevole. Al gol del vantaggio bianconero di Muzzi ha risposto Batistuta negli ultimi minuti della ripresa. La squadra bianconera ha dimostrato che il lavoro impostato dal nuovo mister De Canio è iniziato

De Canio firma autografi alle tifose valligiane



sotto la buona stella. Sabato 7 agosto allo Stadio Friuli, alle 20.20, è in programma il tradizionale torneo Birra Moretti. A con-

tendere ai bianconeri il trofeo saranno due delle squadre favorite nella lotta per lo scudetto: il Parma e l'Inter.



La quadretta di Moravec, prima classificata nel recente incontro di bocce Cividale-Tolmin, assieme allo sponsor Vittorio Di Venti, primo a sinistra

DREKA

Brieg
Imiel smo noviče

Tala novica je posebno liepa za Suherjovo an Zahisnikovo družino iz Briega. Liepa pa je an za vso vas, saj je slo mimo že malomanj dvajst liet, odkar so bili v teli liepi vasi ci dreskega kamuna zadnji noviči.

V siboto 31. luja se je v postrojini stuoblanski cierkvi oženila Antonella Ruttar - Suherjova, hei od Lina an Liliane Zahisnikove. Pred utar jo je peju Daniele Scarcella, ki je Sicilianec, doma iz Mes-sine, diela pa že puno liet tle v naši dezeli ku finan-car.

Okuole noviču se je zbralo puno zlahte, ki je z njim praznovala an se veselila do poznih ur v restorantu v Gagliano. An pru v teli vasi blizu Cedada bosta živiela Antonella an Daniele.

Muormo še poviedat, de so se na Briegu ries zavihnili rokave za jim napravrt po stari navadi liep porton. Oflokal so ji tudi vso pot od nje hiše do Opoke.

Mi, kupe z zlahto an parjetelji, želmo mladim novičam vse dobre v njih skupnem življenju.

CEDAD

Podboniesac
Plavi flokič:
se je rodio Giovanni

Elena Domenis iz Podboniesca an Rino Battocletti iz Cedada sta se ankrat ratala mama an tata: v sriedo 18. luja se jim je rodio an puobič za kate-rega so vebral ime Giovanni. Giovanni je na telim svietu usafu se adno sestrico, se kliče Vittoria an ima tri lieta.

Puobič je parnesu veseje cieli družini an tudi parjeteljam Elene an Rina.

Njemu želmo, de bi ra-

su zdrav an veseu kupe z njega lepo sestrico.

BELGIJA

Grmek - Tamines
Zapustila nas je
Vittoria Buculajova

Parve dni luja je v mieru zaspala Vittoria Crisetig - Buculajova iz Podlaka. Živiela je že od mladih liet v Belgiji, v kraju Tamines, kupe z nje mozam, ki je biu Antonio Floreancig - Toni Kokocu iz Hostnega, ki nas je zapustu lieta 1981. Vittoria an Toni sta puno pomagala našim te mladim, ki so hodil v Belgijo kopat karbon, spajemal so jih v njih hiši, ku de bi bli njih sinuovi. Ku vsa nje družina, tudi Vittoria nie bla nikdar pozabila na nje rojstne kraje an dokjer je mogla, se je pogostu vračala damu za pozdravit zlahto an parjetelje, ki so ostali tle. Z nje smartjo je v veliki zalost pustila hčere Marijo an Jeannine, ta par ker je živiela, navuode, pranavuode, pru takuo puno parjetelju. V nje spomin ji je zet Fausto Marsinac napisu tele varstice, ki prebereta tle zdol an ki nam storejo zastopit, ki dost je bla Vittoria barka an kakuo so jo vsi imiel radi. Naj v mieru počiva.

"Ljubljena tasca, tu malo dni ste oboliela an na tihin tu veliki zalost nas pustila, vsi vas jočemo pa narbuj vaš navuodi. Vsak krat, ki smu jih kregal su sli h van se jokat, pa vi ste jih potolila an poducila. Ceglih j' težkuo, pa j' bu-ojs kar j' ratalo, ku di ste bla muorla dugu tarpiet. Bi bluo huduo za vas an za nas.

Vsako jutro, kar gren zejce fuotrat - po navadsan van dajau dobro jutro - strašnuo j' tiho an nič se na giba. An pred mojimi očmi vidin vaš obraz.

Sestandvajst liet smu kupe živieli an maj se niesmo besiedval, an smu se

spoštuval dan družega. Zlo bi biu rad, de bi ble vse tasce ku ste bla vi: bi na bluo maj zdrazbe tu družinah.

Rada ste brala Novi Matajur, pa tud' po taljansko an francusko ste bla dobre glave. Pravla ste, de kar ste finila suole, učitel (mešter) j' paršu h vašin očuvovan vprašat, di vas posjajo napri v suolo, pa nieso imiel sudu za placat čarjeju an druge placila. Ob sedanjstih liet ste sla za diklu v Napoli za pomagat družin. Kar se ste varnila damu ste bla na žembu an slike, fotografije, kažejo, di ste bla zlu li-epa. An rudar, minator, j' paršu z Belgije, vargu j' oči na vas, sta se poročila an van j' stuoru ga doteč, kjer sta vse življenje nardila. Samuo v cajt uojske z vašim dviema hčeram ste sla živet pet liet na Zverinac h vašemu bratru. Po uojski, kar vaš mož j' paršu z Niemeje j' paršu nazaj kopat karbon (uogje po našim), nazaj vam j' stuoru prit do njega. Smart ga j' pobrala že osanajst liet od tegà. Seda ste ga dotekla zadnji krat, kar kupe v grobu bota za venčnu počivala.

Tasca Vittoria, zemja vas pokriva pa naše oči vas bojo imar vidle, dok jih na bomo an mi za venčno zaparli.

V mieru počivajte. Zet Fausto (po našin, genero po taljansko), an družina.

SVET LENART

Dolenja Miersa
Doriču v spomin

Dorič, v sriedo 11. vošta bo tri lieta odkar si nas na hitro zapustu.

Je biu senjam vsieh Slovienju gor v Matajuri an ti si čaku za nam spreguorit, za nam se ankrat poviedat, de na smiemo pozabit na kar smo, de na smiemo zatajit naš slovien-ski jezik, tisti, ki nas ga

je mama navadla, de muormo bit ponosni na našo kulturo an naše navade. Lohni si nas biu an pokregu nomalo, ku an bardak tata, ki pokrega svoje otrokè, zak jih ima rad an jih če lepue poducit... Pa tu an magnjen toje veliko sarcè se je za nimar ustavlo. Te nie vič med nam, pa tvoji spomin je nimar živ.

Z veliko ljubeznijo an zalostjo se spominjajo na te toja žena Adele, sinuova Vladi an Marko, nevie-ste Antonella an Adriana, tuoji priljubljen navuod Nicola, vsa družina an zlahta an vsi tisti, ki so te poznal, spostoval an imiel radi, v parvi varsti mi od Novega Matajurja.



SREDNJE

Dolenj Tarbi
Zapustu nas je
Pio Muhaju

Po dugi boliezni nas je za nimar zapustu Alessio Pio Oviszach, za vse nas je biu Pio.

Pio je biu taz Čisnjega, vasica, kjer na živi vič o-bedan v podutanskem kamunu. Paršu je biu živet v Dolenj Tarbi, potlè, ki je biu oženu Berto Muhajovo iz tele vasi.

Z njega smartjo je na telim svietu zapustu njo, Pierina an njega družino.

Venčni mier bo počivu go par svetim Pavle v Čer-necjah, kjer je biu njega pogreb v sriedo 28. luja.

Miedihi v Benečiji

DREKA

doh. Vittorino Bertolini

Kras: v sriedo ob 10.00
Debenje: v sriedo ob 11.45
Trinko: v sriedo ob 10.30

GRMEK

doh. Lucio Quargnolo

Hlocje:
v pandiejak, sriedo an
četartak ob 10.45

doh. Vittorino Bertolini

Hlocje:
v pandiejak ob 11.15
do 11.45
v sriedo ob 9.30
v petak ob 9.30 do 10.00
Lombaj: v sriedo ob 11.15

PODBONESEC

doh. Vito Cavallaro

Podbuniesac:
v pandiejak ob 8.30 do 10.00
an ob 17.00 do 19.00
v sriedo, četartak an petak
ob 8.30 do 10.00
v saboto ob 9.00 do 10.00
(za dieluce)

Carnivarh:
v torak ob 9.00 do 11.00

Marsin:
v četartak ob 15.00 do 16.00

SREDNJE

doh. Lucio Quargnolo

Sriednje:
v torak an petak ob 10.45

doh. Vittorino Bertolini

Sriednje:
v torak ob 11.30 do 12.00
v četartak ob 10.30 do 10.45

Oblica:
v četartak ob 9.30 do 10.00

Gorenji Tarbi:
v četartak ob 10.15

SOVODNJE

doh. Pietro Pellegriti

Sauodnja:
v pandiejak, torak, četartak
an petak ob 10.30 do 11.30
v sriedo ob 8.30 do 9.30

SPETER

doh. Tullio Valentino

Spietar:
v pandiejak an četartak
ob 8.30 do 10.30
v torak an petak
ob 16.30 do 18.
v saboto ob 8.30 do 10.

doh. Pietro Pellegriti

Spietar:
v pandiejak, torak, četartak,
petak an saboto
ob 9.00 do 10.30
v sriedo ob 17.00 do 18.00

doh. Daniela Marinigh

Spietar:
ob pandiejka do četartka
ob 9.00 do 11.00
v petak ob 16.30 do 18.00
(tel. 0432/727694)

PEDIATRA (z apuntamento)

doh. Flavia Principato

Spietar:
v sriedo an petak
ob 10.00 do 11.30
v pandiejak, torak, četartak
ob 16.00 do 17.30
tel. 727910 al 0368/3233795

SVET LENART

doh. Lucio Quargnolo

Gorenja Miersa:
v pandiejak, torak, sriedo,
četartak an petak ob 8.15
do 10.15
v pandiejak an četartak
tudi ob 17. do 18.

doh. Vittorino Bertolini

Gorenja Miersa:
v pandiejak ob 9.30 do 11.00
v torak ob 10.00 do 11.00
v četartak ob 11.00 do 12.00
v petak ob 10.00 do 11.00
an ob 16.30 do 17.30

Guardia medica

Ponoč je »guardia medica«, ob 20. do 8. zjutra an ob 14. ure v saboto do 8. ure v pandiejak. Za Nediške doline: tel. 727282. Za Cedad: tel. 7081. Za Manzan: tel. 750771.

Informacije za vse

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miedi-ha ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc ob 8. zvičer do 8. zjutra an saboto ob 2. popu-dan do 8. zjutra ob pandiejka. Za Nediške doline se lahko telefona v Spietar na številko 727282, za Cedajski okraj v Cedad na številko 7081.

Ambulatorio di igiene

Attestazioni e certificazioni v četartak ob 9.30 do 10.30
Vaccinazioni v četartak ob 9. do 10. ure

Consultorio familiare

SPETER

Ostetricia/Ginecologia v torak ob 14.00 do 16.00;
Cedad: v pandiejak an sriedo ob 8.30 do 10.30;
z apuntamento, na kor pa impenjative (tel. 708556)

Psicologo: dr. Bolzon v sriedo ob 9. do 14. ure

Servizio infermieristico Gorska skupnost Nediških dolin (tel. 727084)

Kada vozi litorina

Iz Cedada v Videm:
ob 6.* 6.36* 6.50*, 7.10, 7.37*, 8.07, 9.10, 11., 12., 12.17*, 12.37*, 12.57*, 13.17, 13.37, 13.57, 14.17*, 15.06, 15.50, 17., 18., 19.07, 20.

Iz Vidma v Cedad:

ob 6.20*, 6.53*, 7.13* 7.40, 8.10*, 8.35, 9.30, 10.30, 11.30, 12.20, 12.40*, 13., 13.20*, 13.40, 14., 14.20, 14.40, 15.26, 16.40, 17.30, 18.25, 19.40, 22.15, 22.40

* samuo čez tieden

Nujne telefonske številke

Bolnica Cedad 7081
Bolnica Videm 5521
Policija - Prva pomoč 113
Komisarjat Cedad 731142
Karabinierji 112
Ufficio del lavoro 731451
INPS Cedad 705611
URES - INAC 730153
ENEL 167-845097
ACI Cedad 731762
Ronke Letališče 0481-773224
Muzej Cedad 700700
Cedajska knjižnica 732444
Dvojezična šola 727490
K.D. Ivan Trinko 731386
Zveza slov. izseljencev 732231

Občine

Dreka 721021
Grmek 725006
Srednje 724094
Sv. Lenart 723028
Speter 727272
Sovodnje 714007
Podbonesec 726017
Tavorjana 712028
Prapotno 713003
Tipana 788020
Bardo 787032
Rezija 0433-53001/2
Gorska skupnost 727281

novi matajur

Odgovorna urednica:
JOLE NAMOR

Izdaja:
Soc. Coop. Novi Matajur a.r.l.
Cedad / Cividale
Fotostavek in tisk
PENTA GRAPH srl
Videm / Udine



Velanjen v USPI/Associato all'USPI

Settimanale - Tednik
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Narocnina - Abbonamento
Letna za Italijo 50.000 lir
Postni tekoči račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad - Cividale
18726331

Za Slovenijo - DISTRIEST
Partizanska, 75 - Sezana
Tel. 067 - 73373
Ziro račun SDK Sezana
Stev. 51420-601-27926
Letna za Slovenijo: 5.000 SIT

OGLASI: 1 modulo 20 mm x 1 col
Komerzialni L. 25.000 + IVA 20%

VENDO

Fiat Panda CLX,
alzacristalli elettrici - ottime condi-zioni - novembre 1995. Prezzo trat-tabile.
Telefonare ore pasti al numero 0432/731077.

VENDESI

a Presserie, frazio-ne di Stregna, casetta ristruttura-ta.
Ingresso, cucina, salotto, bagno, due camere, giardino, terreno (131 are). 60 milioni trattabili. Telefonare allo 0432/724064.

Dežurne lekarne / Farmacie di turno

OD 7. DO 13. VOŠTA

Cedad (Fomasaro): tel. 731264

OD 14. DO 20. VOŠTA

Tavorjana tel. 712181

Cedad (Fontana): tel. 731163

OD 21. DO 27. VOŠTA

Podboniesac te. 726150

Skrutove tel. 723008

Cedad (Minisini): tel. 731175

Zaparte za počitnice / Chiuse per ferie

Minisini (Cedad): do 15. vošta

Fomasaro (Cedad): ob 16. vošta do 5. setemberja

Podboniesac: do 8. vošta

Sauodnja: ob 23. do 29. vošta

Sriednje: ob 23. do 29. vošta

Ob nediejah in praznikah so odparte samuo zjutra, za ostali čas in za ponoč se more klicat samuo, če riceta ima napisano »urgente«.